

Antica sorgente di luce

La struttura nella foto, collocata nella zona “Angeli” di Caltanissetta, rappresenta un antico gasometro, che ha illuminato le vie della nostra città dal 1867 al 1914, data in cui si passò all’illuminazione elettrica.

Il contratto per la sua costruzione venne stipulato il 15/11/1864 presso il notaio Curcuruto Michele alla presenza del sindaco Sillitti-Bordonaro Antonio, a seguire i lavori fu l’ingegnere Francesco Anachero. Il gasometro venne inaugurato e messo in funzione il 20/10/1867 alla presenza di autorità civili e militari.

La funzione era quella di immagazzinare e fornire gas ai lampioni della città che venivano accesi ogni sera all’imbrunire, per mezzo di uno stoppino, da un addetto chiamato lampionaio. Come afferma il Decreto dell’Assessore Regionale ai Beni Culturali n. 5412 del 24/03/2003 “rappresenta un patrimonio storico e culturale monumento di interesse etno-antropologico, unico esempio di archeologia industriale in ambito urbano, (...)”

Tutt’oggi, però, il gasometro è in totale stato di abbandono e necessita di un’adeguata opera di tutela e valorizzazione permettendo così lo sviluppo locale, fenomeno da ricercare soprattutto nella capacità dei soggetti istituzionali. La mia ipotesi di restauro prevede la libera apertura al pubblico del monumento e, grazie ad un efficiente intervento di pulizia del luogo, la possibilità di adibire gli spazi vuoti circostanti al gasometro ad una mostra fotografica permanente. Un itinerario avvincente dagli albori dell’illuminazione a gas fino ad oggi, un percorso da proporre in chiave culturale, didattica e turistica, assicurando alle generazioni future la fruizione del patrimonio culturale di cui si dispone.



Sofia Sicilia